UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA
LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA
PROVINCIA DI CUNEO
C.F. 93054070045
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE AMBITO DEL DISTRETTO DI CEVA
VIA XX SETTEMBRE, 3 – 12073 CEVA TEL. 0174/723869 FAX. 0174/704786 e-mail: sociale.ceva@vallinrete.org

Servizio Assistenza Educativa Semiresidenziale per persone con disabilità - Capitolato d'Oneri CIG 6758831BC6

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO E DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto l'affidamento da parte dell'Unione Montana delle valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida del Servizio di Assistenza Educativa semiresidenziale per persone con disabilità nell'allegato IX del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, CIG 6758831BC6, CPV 85312100-0 (servizi di centri diurni).
Il Servizio consiste in un supporto professionale mirato a favorire lo sviluppo e il mantenimento delle capacità di autonomia e di integrazione sociale di persone adulte con disabilità presso il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo.

ART. 2
DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha la durata di anni tre e precisamente dall'01.10.2016 al 30.09.2019.
L'impresa aggiudicataria deve rendersi disponibile a iniziare il servizio a seguito dell'approvazione della proposta di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 3
OPZIONI DI MODIFICA DEL CONTRATTO

La ditta appaltatrice si obbliga a consentire, a richiesta dell'Unione, il rinnovo del contratto per un periodo di tempo massimo di tre anni successivi a quelli di cui al precedente art. 2 alle condizioni ed ai prezzi contenuti nell'originario contratto.
L'eventuale opzione di rinnovo verrà esercitata non oltre il termine della fine del mese di giugno precedente l'annualità per la quale si intende rinnovare il contratto.
La ditta appaltatrice si impegna inoltre a garantire la proroga del contratto in essere per il periodo di mesi sei, e comunque per il tempo necessario al completamento della procedura di gara esperita per l'individuazione del nuovo contraente.
Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 è facoltà dell'Unione richiedere, in corso di esecuzione, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni risultanti dagli atti di gara.
Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 si specifica che il contratto potrà subire le seguenti ulteriori modifiche:
1) I prezzi offerti dall'appaltatore saranno soggetti a revisione effettuata in base all'incremento dell'indice ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI) intercorrente tra il mese di agosto dell'anno in cui si procede alla revisione rispetto al mese di agosto dell'anno precedente.
La prima revisione prezzi sarà effettuata con decorrenza da settembre 2017 con riferimento all'incremento intercorso nel periodo da agosto 2016 a agosto 2017 e per gli anni successivi si applicherà il medesimo criterio.
2) All'appaltatore potranno essere affidati servizi aggiuntivi e/o complementari di supporto amministrativo e prestazioni professionali in ambito socio sanitario – socio-educativo strettamente collegate a quelle oggetto della prestazione principale – qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si rendano disponibili specifici finanziamenti, anche ad opera di Enti terzi.
Ai sensi dell'art. 63, comma 5, del d.lgs. 50/2016 – in alternativa all'opzione di rinnovo – l'Unione si riserva di affidare con procedura negoziata all'aggiudicatario la ripetizione del medesimo servizio per una durata massima di ulteriori tre anni.

ART. 4
IMPORTO E MONTE ORE ANNUO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE

L'ammontare triennale dell'appalto a base di gara è pari ad **€ 242.520,00** oltre oneri per la sicurezza quantificati in € 660,00 per un totale di € 243.180,00, oltre IVA di legge.
Il monte ore di prestazioni è stimato in un minimo di 12.126 ore.
A tal fine sono computate esclusivamente le ore di servizio con l'utenza e la partecipazione alle riunioni e alla programmazione dell'attività organizzate dal Committente. L'offerta formulata dall'appaltatore si intende comprensiva di ogni ulteriore onere connesso quali ad esempio: la formazione, la gestione, l'organizzazione e il coordinamento interno dell'Aggiudicatario, gli oneri assicurativi e aziendali.

ART. 5
DESTINATARI

Il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo – di seguito denominato "Centro" – è una struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti portatori di medio-grave handicap intellettivo anche associato a menomazioni o disabilità fisiche e sensoriali ricompresi nelle tipologie A e B, come definiti dalla D.G.R. 230-23699 del 22.12.97, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo.

ART. 6
SEDE

Il Centro è ubicato in Ceva, via XX Settembre n. 3. La gestione dei locali è in capo all'Unione Montana.

ART. 7
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE

I posti autorizzati sono 10, giornalmente tutti occupati. Gli utenti sono attualmente 14. Alcuni di essi si alternano fra di loro in quanto hanno una frequenza part-time nell'arco della settimana.
L'ammissione è regolata dal seguente percorso:

- domanda di ammissione redatta su apposito modulo e corredata dall'eventuale documentazione socio-sanitaria in possesso, presentata dall'utente/tutore all'A.S. di riferimento territoriale o direttamente al P.A.S.S. c/o la sede del Distretto A.S.L.;
- istruttoria sociale e sanitaria da parte degli operatori competenti individuati dall'U.M.V.D.;
- valutazione U.M.V.D. con definizione della fascia/livello di intensità assistenziale e dei giorni di frequenza settimanali;
- inserimento con finalità osservativa/valutativa per tre mesi, al termine dei quali viene redatto il P.E.I. Nel caso emergano rilevanti problematiche, le stesse verranno segnalate all'U.M.V.D. per la rivalutazione.

Il P.E.I. deve essere definito e documentato sulla base delle indicazioni U.M.V.D. e deve indicare:

- Le caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni e del suo contesto familiare e sociale;
- I risultati che si vogliono ottenere;
- Le capacità di risposta della struttura in termini organizzativi interni e di eventuale integrazione e ricorso ai servizi della rete.

Per ogni P.E.I. è necessario:

- Indicare l'operatore/i responsabile/i dello stesso;
- Indicare l'informazione e il coinvolgimento dell'utente e dei suoi familiari;
- Descrivere le attività specifiche, i tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
- Realizzare attività di verifica con tempi e indicatori prestabiliti.

Inoltre, deve essere definito ed adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente. I dati in output da tale sistema devono essere utilizzati per ridefinire il P.E.I. che deve essere consegnato al responsabile individuato dall'Ente Committente, entro 120 giorni dall'ingresso dell'utente nel Centro e, successivamente, a cadenza annuale, salvo verifiche intermedie. Il P.E.I. sarà quindi integrato con il P.A.I. Oltre all'équipe di educatori facenti capo all'Aggiudicatario, nel Centro operano 2 O.S.S. a tempo pieno e 1 Coordinatore per 10 ore settimanali, dipendenti dal Committente.

ART. 8
ORGANIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il Centro offre prestazioni e interventi integrati di tipo educativo riabilitativo e di assistenza tutelare finalizzati a:

a) migliorare la qualità di vita della persona favorendo l'interazione e l'integrazione sociale;
b) mediare i bisogni educativi specifici del singolo rispetto alle situazioni interne del gruppo ed alle realtà sociali ed ambientali;
c) favorire lo sviluppo delle competenze globali finalizzando l'azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati anche in funzione di un (eventualmente) possibile inserimento lavorativo;
d) incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi;

e) sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l'isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali.

L'organizzazione della giornata e dell'attività deve tenere in conto le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite (es. possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali, possibilità di partecipazione alle attività organizzate ecc.).

L'attività educativa deve essere organizzata su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì all'interno della fascia oraria dalle ore 8,00 alle ore 18,00. In base alla turnazione deve essere garantita l'assistenza durante il servizio mensa, con possibilità per gli Educatori di fruizione del pasto con oneri a carico del Committente.

ART. 9
PERSONALE

L'aggiudicatario è tenuto per i propri addetti (soci e non) al rispetto degli standard di trattamento salariale secondo il C.C.N.L. di riferimento, normativi, previdenziali e assicurativi del settore e, a richiesta dell'Ente, ad esibire la documentazione che lo attesti e lo comprovi. L'Aggiudicatario all'atto della comunicazione dell'aggiudicazione ed in ogni caso di sostituzione di personale deve trasmettere al Servizio Socio-Assistenziale il nominativo, copia degli attestati di qualificazione ed il curriculum professionale e formativo.

L'Aggiudicatario si impegna a garantire l'organizzazione e la gestione del servizio oggetto dell'appalto esclusivamente tramite i seguenti operatori:

- Responsabile Tecnico addetto al coordinamento del servizio e ai rapporti con l'Ente appaltante, in possesso del titolo di Educatore Professionale ai sensi dell'art. 32 della L.R. 1/2004 e di documentata esperienza professionale almeno triennale in servizi per la disabilità.
- Educatori Professionali in possesso di uno dei titoli di studio previsti dalla L. R. 1/2004 art. 32 per l'esercizio della professione.

In possesso della patente di guida di tipo B e dotati di automezzi.

Il Responsabile Tecnico dovrà garantire giornalmente la propria reperibilità nella fascia oraria 8,00-18,00 dal lunedì al venerdì.

Al fine di garantire l'indispensabile continuità nel rapporto con l'utenza, l'Aggiudicatario organizza gli interventi del proprio personale in modo da assicurare di norma la minor rotazione possibile. Assicura la sostituzione immediata degli operatori temporaneamente assenti, comunque non oltre le successive 24 ore dall'inizio dell'assenza salvo diversa comunicazione scritta da parte del Responsabile dell'Ente, ed il reintegro di quelli cessati dal servizio con personale regolarmente assunto ed in possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato. Dei nominativi dei sostituti e dei relativi titoli formativi l'Aggiudicatario è tenuto a dare immediata comunicazione all'Ente.

L'Aggiudicatario dovrà fornire a ciascun lavoratore occupato nel servizio affidato, un tesserino di riconoscimento munito di fotografia e comprovante il rapporto di lavoro con la ditta appaltatrice. Tale tesserino deve contenere nome e ragione sociale della ditta appaltatrice e deve essere esibito dal lavoratore in servizio. L'Aggiudicatario dovrà inoltre fornire il personale di vestiario adeguato, di guanti, sia per la pulizia sia per le prestazioni di igiene personale (monouso, ecc…).

Al personale individuato è fatto divieto di accettare compensi, di qualsiasi natura, da parte degli utenti o familiari, in relazione alle prestazioni effettuate o da effettuarsi. L'inosservanza o il mancato adempimento degli obblighi sopraccitati, accertata dall'Ente, dà facoltà a quest'ultimo, con semplice richiesta motivata, di esigere l'allontanamento del personale. In ogni caso l'Ente può ricusare motivatamente un operatore proposto dall'Aggiudicatario, per gravi inadempienze e irregolarità commesse nel corso dell'intervento professionale, richiedendone la sostituzione, previa opportuna contestazione all'Aggiudicatario ed esame delle relative controdeduzioni. Il personale dell'Impresa, nell'esercizio delle sue funzioni, ha l'obbligo di mantenere un contegno corretto e responsabile ed un comportamento rispettoso nei confronti degli utenti, del personale dell'Ente e di chiunque con cui venga a contatto.

Gli operatori devono essere idoneamente coperti dal punto di vista assicurativo per la responsabilità civile verso terzi e per eventuali infortuni. L'Aggiudicatario garantisce l'attuazione delle necessarie riunioni di lavoro in orario retribuito degli operatori nonché l'aggiornamento e la formazione permanente. Esso utilizzerà, per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, proprio personale per cui garantisce l'osservanza del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore.

L'Unione Montana è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni.

L'appaltatore si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti circa l'estraneità dell'Unione dal rapporto di lavoro ed in ogni caso a manlevare e tenere indenne l'Unione da qualsiasi pretesa avanzata dai propri lavoratori. L'appaltatore si impegna ad assorbire nel proprio organico il personale, sia dipendente che socio lavoratore della ditta appaltatrice, che risulta già operante presso l'appaltatore nell'attività oggetto dell'appalto, salvo esplicita rinuncia individuale da parte dello stesso.

ART. 10
SICUREZZA

L'Appaltatore è tenuto ad ottemperare a tutte le prescrizioni emanate con il D. lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
L'U.M. potrà richiedere, in ogni momento, la visione dei documenti inerenti l'attuazione del decreto sopra citato. In particolare l'Appaltatore è tenuto ad effettuare la valutazione di tutti i rischi inerenti all'esecuzione dell'appalto, riguardanti, tra l'altro:

a) l'esito della sorveglianza sanitaria per constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica.

b) l'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori affinché gli stessi abbiano ricevuto un'adeguata informazione su:

1. I rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Appaltatore.
2. Le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
3. I rischi specifici cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia.
4. I pericoli connessi all'uso delle sostanze chimiche sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica.

c) l'avvenuta formazione in occasione di:

1. Assunzione.
2. Del trasferimento o cambiamento di mansioni.
3. Dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie.
4. Dell'informazione periodica in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

d) L'avvenuta attuazione tecnica e organizzativa per ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte. Che per ogni attrezzatura di lavoro a disposizione, i lavoratori incaricati abbiano ricevuto delle istruzioni d'uso alle condizioni di impiego.

e) L'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali in modo che i DPI siano impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

f) La movimentazione manuale dei carichi. Per la tipologia del lavoro non è possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori. Il datore di lavoro deve dimostrare di avere adottato le misure organizzative necessarie per ridurre il rischio che la movimentazione comporta.

g) L'avvenuta valutazione e relativi provvedimenti circa la protezione dei lavoratori da eventuali agenti biologici.

Se la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori:

1. Le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione.
2. Le misure igieniche da osservare.
3. La funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego.

Per il servizio del seguente capitolato sono state riscontrate interferenze tra l'attività svolta dall'U.M. e dall'Appaltatore.
I costi per la sicurezza derivanti dalla valutazione dei rischi per ridurre le interferenze sono stati determinati nel DUVRI allegato che è stato redatto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, ed è composto da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, dovrà OBBLIGATORIAMENTE integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.
L'Aggiudicatario dovrà assicurare in ogni caso lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di infortunio, di igiene e di sicurezza sul lavoro ed impegnarsi altresì ad adottare a proprie spese tutti gli accorgimenti, mezzi ed indumenti protettivi previsti dalle vigenti norme in materia antinfortunistica dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i.. L'Aggiudicatario dovrà comunicare per scritto, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Datore di lavoro e del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

ART. 11
RISERVATEZZA TRATTAMENTO DATI

Ogni dipendente della ditta dovrà mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti gli utenti e gli operatori, dei quali abbia avuto notizie durante l'espletamento del proprio servizio.
In particolare, si richiama la normativa in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

La ditta appaltatrice alla firma del contratto sarà nominata responsabile del trattamento dei dati ai sensi del D.Lvo n. 196/2003 e s.m.i.; la stessa dovrà provvedere alla nomina degli incaricati del trattamento dei dati personali e comunicare i nominativi alla stazione appaltante.
La ditta appaltatrice dichiara:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali e, come tali sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali, devono essere quindi custoditi in maniera tale da evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.
2. di ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali;
3. di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere;
4. di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
5. di riconoscere il diritto del committente a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Il personale dell'Appaltatore deve, altresì, osservare – per quanto compatibile – il codice di comportamento dei dipendenti dell'U.M. approvato con deliberazione di Giunta n. 141 del 23/12/2015.
I dati personali, devono essere quindi custoditi in maniera tale da evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

ART. 12
ONERI A CARICO DELL'ASSUNTORE

Nella formulazione delle offerte dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'Aggiudicatario dovrà sottostare:

a) nell'esecuzione del servizio in oggetto l'Aggiudicatario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme in vigore contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento ed accordi locali integrativi dello stesso;
b) in caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà alla ditta e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.
   Il pagamento alla ditta delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.
   Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la ditta non potrà opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento danni.

L'Aggiudicatario è altresì tenuto all'osservanza di tutte le norme di legge che saranno emanate.

ART. 13
INADEMPIENZE E PENALITA'

L'inosservanza degli obblighi contrattuali accertata dagli Uffici dell'Unione Montana verrà notificata all'appaltatore mediante apposito atto di contestazione.
L'Aggiudicatario dovrà produrre le sue deduzioni entro dieci giorni dalla data della notifica, mentre trascorso inutilmente tale termine o qualora le giustificazioni fossero ritenute insufficienti, si intenderà riconosciuta l'inadempienza e saranno applicate le penalità previste dal presente articolo.
Per ogni infrazione alle norme contrattuali, si applica con semplice atto amministrativo previa contestazione, una penalità sul compenso contrattuale da un minimo di euro 50,00= ad euro 500,00= rapportata alla gravità dell'evento, descritti qui di seguito in via esemplificativa:

- ritardo nell'inizio del servizio di cui al presente Capitolato rispetto alla data stabilita: € 200,00 per ciascun giorno di ritardo nell'inizio del servizio;
- mancata erogazione del servizio per cause imputabili all'impresa (compreso mancata sostituzione dell'operatore assente entro i termini stabiliti): € 50,00 per ciascuna ora non erogata;
- mancato rispetto degli orari stabiliti con variazione non giustificata (in entrata/uscita) pari o superiore a 30 minuti: € 50,00 per ciascun evento riscontrato;
- mancato utilizzo del materiale mono-uso: € 50,00 per ciascun evento riscontrato;

- mancata trasmissione all'Ente aggiudicatario dei documenti progettuali stabiliti dal presente Capitolato entro i tempi stabiliti e senza che sia intervenuta preventiva e motivata comunicazione: € 50,00 per evento riscontrato;
- comportamento scorretto e non professionale nei confronti dell'utenza: da € 100,00 a € 300,00 per ogni singolo evento riscontrato in base alla gravità dell'infrazione. Il perdurare di tale comportamento o, comunque, il suo ripetersi per più di 2 volte, comporterà l'obbligo da parte dell'Aggiudicatario, di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso l'Ente si rivarrà sulla cauzione;
- altre inadempienze che possono compromettere gravemente l'erogazione del servizio: fino a € 500,00 motivata in base alla gravità dell'infrazione.

Dopo la terza infrazione maturata nel corso del medesimo anno, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il rapporto, senza che il fatto costituisca motivo per l'aggiudicatario di richiedere indennizzi di qualsiasi sorta. In caso di interruzioni e/o sospensioni del servizio e/o gravi e persistenti carenze nell'effettuazione del medesimo, l'Amministrazione, per garantirne la continuità, potrà farli effettuare da un'altra ditta, anche ad un prezzo superiore, a spese e a danni a carico dell'aggiudicatario stesso, fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto nel presente articolo e nel successivo.
In caso di risoluzione anticipata del contratto per inadempimento dell'appaltatore e/o per applicazione del presente articolo l'Unione tratterrà l'importo della cauzione definitiva, a titolo di penale forfetaria per l'inadempimento.

ART.14
ASSICURAZIONI

L'Aggiudicatario sarà ritenuto responsabile senza riserve o eccezioni di qualsiasi danno che venisse causato dal proprio personale all'Amministrazione committente, ai beni mobili ed immobili, nonché a terzi o a cose di terzi. L'appaltatore deve pertanto provvedere a stipulare contratto assicurativo a idonea copertura di eventuali incidenti causati o subiti durante lo svolgimento del servizio dal personale utilizzato, in ogni fase della gestione. L'impresa aggiudicataria è tenuta, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a dotarsi di apposita polizza assicurativa comprendente il servizio oggetto del presente appalto. Tale polizza (R.C.T. e R.C.O.) è a copertura della responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi che venissero arrecati dal personale dell'impresa nell'espletamento del servizio e dovrà avere i seguenti massimali:
- Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i massimali non inferiori a:

per sinistro	€ 2.000.000,00
per persona	€ 2.000.000,00
per danni a cose	€ 2.000.000,00

- Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) con i seguenti massimali:

per sinistro	€ 2.000.000,00
per prestatore di lavoro	€ 2.000.000,00

L'impresa Aggiudicataria dovrà, altresì, essere in possesso di copertura assicurativa per Infortunio conducenti di tutti gli automezzi di proprietà o in disponibilità al servizio con un massimale non inferiore a:

per sinistro	€ 1.500.000,00
per morte o invalidità permanente per persona	€ 1.500.000,00

L'Impresa deve essere in possesso di polizza assicurativa per R.C. per i danni cagionati dai soggetti disabili in carico, ad altri utenti, al personale dell'Impresa ed a terzi con i seguenti massimali:
- per sinistro € 2.000.000,00
- per persona € 1.550.000,00
- per danni a cose € 1.550.000,00

L'esistenza di tale polizza specifica non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo essa soltanto lo scopo di ulteriore garanzia.
L'Unione è conseguentemente esonerata da qualsiasi responsabilità nei casi predetti. A tal fine l'Appaltatore si impegna a manlevare ed a tenere indenne, in via totale ed incondizionata, l'Unione da qualsiasi pretesa risarcitoria avanzata da terzi. Le spese e i danni che l'Unione dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti della ditta appaltatrice ed in ogni caso da queste rimborsate.

L'impresa appaltatrice si impegna a mantenere la copertura assicurativa in corso per l'intera durata dell'appalto e a comunicare all'Unione eventuali annullamenti o disdette della suddetta polizza. Nelle ipotesi di annullamenti o disdette della polizza assicurativa, l'Appaltatore dovrà produrre nuova polizza assicurativa R.C.T. con i massimali e le condizioni sopra indicate.
I massimali dovranno essere aggiornati a cura della ditta aggiudicataria qualora intervenissero fattori che possano modificare i relativi valori assicurativi.
Tutti gli obblighi dell'appaltatore non cesseranno con il termine dell'appalto, se non con il definitivo esaurimento di ogni spettanza.

ART. 15
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, VERIFICA E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'Aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Ente la seguente documentazione:

- una relazione annuale di verifica sulla realizzazione del progetto complessivo di servizio con valutazioni e proposte migliorative, entro il 31.10 di ciascun anno, a partire dal 2017;
- il monte ore mensilmente erogato da ciascun operatore, entro i primi 10 giorni del mese successivo;
- il Progetto Educativo Individualizzato per ciascun utente entro i termini stabiliti.

ART. 16
PAGAMENTI

Il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate, avverrà previa attestazione di regolarità del competente Responsabile del Servizio.
Alla fattura dovrà essere allegato:

- il monte-ore mensilmente erogato per ciascun operatore impiegato;

Sono a carico dell'Appaltatore gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 art. 3. L'Appaltatore dovrà inserire in ogni contratto derivante dal presente contratto analoga clausola ai fini dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità di cui alla L. n. 136/2010 art.3.
Qualora l'aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il conseguente contratto d'appalto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.
L'Amministrazione verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 art. 13

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha soltanto la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento dei servizi di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. L'eventuale rifiuto dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare alla gara di appalto in oggetto. I dati personali forniti possono costituire oggetto di comunicazione nell'ambito e per le finalità strettamente connesse al procedimento relativo alla gara di appalto, sia all'interno degli uffici appartenenti alla struttura del titolare, sia all'esterno con riferimento ai soggetti individuati dalla normativa vigente. Il titolare garantisce all'interessato i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/2003. Titolare del trattamento è l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta valle Bormida.

INFORMAZIONI

Rivolgersi al Servizio Socio-Assistenziale dell'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida, via XX Settembre n. 3 CEVA, Telefono 0174 – 723869 – Fax 0174 – 704786 p.e.c.: sociale.ceva@legalmail.it Responsabile unico del procedimento: Anna Aschero e-mail: anna.aschero@vallinrete.org

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Misure adottate per eliminare le interferenze

(art. 26 D.Lgs. 81/08)

OGGETTO DELL'APPALTO
AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI DURATA TRIENNALE DI "ASSISTENZA EDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE" **L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione di un supporto professionale mirato a favorire lo sviluppo e il mantenimento delle capacità di autonomia e di integrazione sociale di persone adulte con disabilità presso il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo.**

COMMITTENTE	**UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA**
Sede legale	Loc. San Bernardino – Via Case Rosse n. 1 – 12073 CEVA (CN)
Settore	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
Datore di Lavoro	Dott. Giampietro RUBINO
R.S.P.P.	Alberto SAULO
Responsabile Servizio Socio-Assistenziale	Anna ASCHERO

IMPRESA APPALTATRICE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	

N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.			
DATORE DI LAVORO			
SEDE LEGALE			
TEL.			
FAX			
DURATA LAVORI APPALTATI	Inizio	Fine	
NUMERO MASSIMO ADDETTI previsti contemporaneamente in azienda		N°	
TURNO DI LAVORO	Mattino (dalle h alle h)	Pomeriggio (dalle h alle h)	

ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI

Per accedere alle strutture i dipendenti dell'appaltante devono usare gli ingressi indicati in loco dal Committente per recarsi nei locali a loro assegnati.

NOMINATIVI ADDETTI PRESENTI IMPRESA APPALTATRICE

Vedasi apposito elenco consegnato dall'Impresa con evidenziati: Cognome, Nome e Qualifica/Mansione degli addetti

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le **generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro**;

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Gli addetti della Ditta appaltatrice potranno usufruire dei servizi igienici che verranno segnalati dal Committente.

LOCALE ADIBITO AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

L'IMPRESA Appaltatrice potrà utilizzare la CASSETTA di PRONTO SOCCORSO per i suoi collaboratori che è presente all'interno della struttura nel locale che verrà indicato in occasione della riunione di coordinamento

USO DI ATTREZZATURE

La ditta appaltatrice utilizzerà solo le attrezzature consegnate dal committente. Eventuali attrezzature di proprietà della ditta appaltante dovranno avere i requisiti di sicurezza previsti dalle leggi vigenti sul territorio nazionale e dovrà esserne comunicato l'elenco al Committente.

Informazioni in merito ai rischi specifici esistenti presso i locali del Committente

Norme generali

⇒ La ditta deve adottare misure tecniche, organizzative e procedurali per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei propri lavoratori, dei dipendenti e delle persone che accedono alla struttura in relazione al lavoro da svolgere; tali misure devono essere predisposte nel rispetto della normativa vigente sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché delle norme tecniche nazionali ed internazionali (CEI, UNI, ISO, etc.).

⇒ La ditta deve informare i propri dipendenti circa i rischi presenti nel luogo in cui opereranno (oltre ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa) comunicando i provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali che adotterà al fine di evitare danni alla salute dei propri dipendenti e delle persone presenti sul luogo di lavoro.

⇒ Gli addetti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore e non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non competono. Inoltre non devono eseguire operazioni o manovre di cui non si è a perfetta conoscenza.

⇒ Tutti i lavori devono essere preventivamente concordati con i responsabili dell'Azienda appaltatrice.

⇒ Se nel medesimo luogo di lavoro operano più ditte, i datori di lavoro devono concordare le misure necessarie al fine di evitare infortuni o danni a persone e cose, valutare i rischi cui possono incorrere i lavoratori e disporre adeguate misure tecniche organizzative e procedurali.

⇒ E' vietato allacciarsi agli impianti tecnologici (elettrici, idraulici, etc.) dell'Azienda. Qualora vi sia la necessità, occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile e, se autorizzati, occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite.

⇒ E' vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente senza aver preventivamente ottenuto autorizzazione.

⇒ E' compito dell'appaltatore formare ed informare i propri lavoratori sull'utilizzazione di tutte le attrezzature e procedure che riguardano l'appalto.

⇒ Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

⇒ Nei luoghi di lavoro occorre predisporre adeguata segnaletica di sicurezza e misure di sicurezza di cui al precedente comma, in ottemperanza alla normativa vigente.

⇒ L'accesso dei veicoli privati all'interno dell'area è subordinato ad autorizzazione. In tutti i casi è severamente vietato il posteggio nei luoghi dove vi sono segnali di divieto e la velocità dei mezzi non deve superare i 10 chilometri orari.

⇒ All'interno di tutto l'edificio è fatto assoluto divieto di fumare;

⇒ Prima di iniziare la propria attività, dovrà essere presa visione delle planimetrie "piano di evacuazione" affisse nei locali, al fine di individuare le vie di uscita e le attrezzature antincendio (estintori, lancia antincendio) da utilizzare in caso di emergenza e le norme comportamentali da mettere in atto;

⇒ Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare;

⇒ Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalati;

⇒ Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso;

⇒ Particolare attenzione e dispositivi di protezione occorre adottare nei lavori che espongono gli addetti al rischio di scivolamento (occorre tenere asciutti i pavimenti e dotare gli addetti di scarpe chiuse con suole antiscivolo); di taglio e trasporto materiale vario e nei lavori dove c'è il rischio di contatto con materiali ad elevata temperatura.

⇒ Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

Si precisa che tali disposizioni non sostituiscono quanto previsto da Leggi o norme di tutela e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, ovvero qualsiasi disposto legislativo a carico delle ditte.

POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

Dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto potrebbero originarsi i seguenti rischi originati da interferenze:

- caduta materiale dall'alto
- elettrocuzione; contatti con linee o apparecchiature in tensione
- lesioni, schegge
- movimentazione manuale dei carichi
- incendio
- lesioni su varie parti del corpo per urti o impatti
- incidenti stradali
- aggressioni
- pericoli di presa e trascinamento di apparecchiature mobili
- scivolamenti e cadute
- ferite provocate da oggetti taglienti

CALCOLO DEL RISCHIO (PxD)

La scala delle probabilità (P) viene così formulata

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
1	Improbabile	• Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe incredulità • Non si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi
2	Poco probabile	• Sono noti episodi molto rati già verificatisi • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno susciterebbe grande sorpresa • Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno solo in circostanze sfavorevoli
3	Probabile	• Sono noti episodi che si sono verificati più volte • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe incredulità • Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare danno anche in circostanze normali
4	Altamente probabile	• Sono noti episodi già verificatisi nella stessa azienda • Il verificarsi di un episodio con conseguente danno non susciterebbe sorpresa • Si rilevano mancanze tra i sistemi preventivi che possono provocare un danno in qualche circostanza

La scala del Danno (D) viene così formulata

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante formula R = P x D ed è raffigurabile in una rappresentazione grafica che viene sotto riportata avente in ascisse la gravità del danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

PROBABILITÀ				
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16
	1	2	3	4

DANNO

In relazione alla raffigurazione grafica proposta, consegue che il rischio può essere così definito.

RISCHIO BASSO: 1 – 2 RISCHIO MEDIO: 3 – 4

RISCHIO ALTO: 6 – 8 RISCHIO MOLTO ALTO: 9 – 12 – 16

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONGIUNTA

Tabella A: Potenziali rischi propri del sito di lavoro

RISCHIO PRESENTE (nell'area di lavoro della committente)		na	1	2	3	4
1	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO			X		
2	RUMORE	X				
3	CADUTE DALL'ALTO	X				
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		X			
5	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI			X		
6	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI		X			
7	INCENDIO		X			
8	ELETTRICO		X			
9	MICROCLIMA, TERMICO		X			
10	RADIAZIONI	X				

11	BIOLOGICO		X			
12	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X			
13	CALORE, TEMPERATURE ELEVATE	X				
14	AGGRESSIONI		X			
15	INCIDENTI STRADALI		X			
16	CHIMICO ☐ E ☐ O ☐ F ☐ T ☐ C ☐ Xn ☐ Xi		X			
17	ALTRO:					

Tabella B: RISCHIO INTRODOTTO (dall'appaltante)

		na	***1***	***2***	***3***	***4***
1	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO					
2	RUMORE					
3	CADUTE DALL'ALTO					
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO					
5	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI					
6	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI					
7	INCENDIO					
8	ELETTRICO					
9	MICROCLIMA, TERMICO					
10	RADIAZIONI					
11	BIOLOGICO					

12	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI					
13	CALORE, TEMPERATURE ELEVATE					
14	AGGRESSIONI					
14	INCIDENTI STRADALI					
15	CHIMICO ☐ E ☐ O ☐ F ☐ T ☐ C ☐ Xn ☐ Xi					
16	ALTRO:					

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE IN SEGUITO DALL'APPALTATORE

PRECAUZIONI MINIME	
☐ Utilizzo di percorsi definiti per l'accesso	☐ Presenza di estintori nell'area di lavoro
☐ Segnaletica di sicurezza	☐ Presenza di idranti nell'area di lavoro
☐ Individuazione dell'area di lavoro	☐ Ventilazione dell'area

DPI RICHIESTI	
☐ Guanti monouso	☐ Calzature di Sicurezza
☐	☐

MISURE PROCEDURALI	
☐ Istruzione d'emergenza**:** ☐ Definite dal Capitolato di Sicurezza ☐ Definite dal foglio informativo dei rischi esistenti ☐ Definite dalla Riunione di Coordinamento ☐ Utilizzo del permesso di lavoro	☐ Utilizzo di tesserino identificativo ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER IL PERSONALE ESTERNO

1 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

- ☑ **RICHIAMATE** l'attenzione del personale presente per far intervenire il Reperibile di Primo Soccorso
- ☑ All'arrivo del personale interno, **ALLONTANATEVI** dall'area senza interferire operativamente a meno che vi venga espressamente richiesto
- ☑ **FORNITE** al personale intervenuto tutte le informazioni utili a comprendere l'evento e per poter attuare le misure di contenimento o protettive necessarie.
- ☑ In ogni caso se l'emergenza è segnalata dalla sirena di allarme per l'evacuazione allora:
  - ☑ **INTERROMPERE IL LAVORO** rimuovendo l'attrezzatura in uso che potrebbe creare intralcio
  - ☑ Se il ritorno all'area assegnata è impedito dall'emergenza in atto, **NON TENTATE DI RAGGIUNGERLA** ma segnalate la vostra presenza al personale interno e seguitene le istruzioni
  - ☑ **PROCEDETE AD EVACUARE ORDINATAMENTE** l'area assegnata alla vostra azienda lungo i percorsi di esodo predisposti.

Il Servizio Socio-Assistenziale è dotato di attrezzature di primo soccorso come richiesto dal DM 388/03.

All’interno dei locali:

È VIETATO

- ☑ Fumare al di fuori dalle zone predisposte dall’Azienda ed in particolare entro le zone di divieto indicate da apposita cartellonistica;
- ☑ Avvicinare fonti di calore ai materiali combustibili;
- ☑ Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille.
- ☑ Usare attrezzature elettriche non costruite secondo precise norme tecniche o in caso di cattivo stato (mancanza di protezioni, fili scoperti, ecc.)
- ☑ Depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori portatili, fissi, lungo le vie di esodo (segnalate da apposita cartellonistica) e uscite d’emergenza;

2 – RISCHIO ELETTRICO

All’interno dell’edificio:

È VIETATO

- ☑ Attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto che deve autorizzarne l’uso;
- ☑ Utilizzare materiale elettrico non a norma compreso l’uso di riduzioni e/o multiprese se non espressamente autorizzati dal personale preposto;
- ☑ Aprire armadi elettrici, contenitori delle apparecchiature, effettuare interventi di qualsiasi genere senza la dovuta autorizzazione ed informazione da parte del personale preposto, essere assicurati della loro messa fuori servizio e aver apposto apposita cartellonistica di divieto d’uso;

È OBBLIGATORIO

- ☑ Proteggere da danneggiamento i conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l’alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili.

In caso di necessità/emergenza, l’impresa appaltatrice dichiara che il proprio personale è in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili.

3 – VIE DI CIRCOLAZIONE

All’interno dell’area del Servizio Socio-Assistenziale:

SI DEVE

- ☑ Attenersi alle indicazioni della segnaletica osservando obblighi, divieti e prescrizioni comportandosi sempre cautamente e soprattutto in presenza di segnali di pericolo;
- ☑ Utilizzare i percorsi ed i passaggi consentiti evitando di abbreviare il percorso con scavalcamenti o manovre azzardate;
- ☑ Nell'impiego dei veicoli di qualsiasi genere (automobili private incluse) procedere a velocità moderata rispettando le indicazioni della segnaletica e le disposizioni del committente (luogo dove posteggiare o recarsi)

NON SI DEVE

- ☑ Depositare materiale ostruendo porte e/o vie d'emergenza;
- ☑ Sostare o passare in zone interessate da eventuale caduta oggetti
- ☑ Abbandonare il veicolo senza aver prima spento il motore o in zona causa di intralcio alla circolazione, in particolare ai mezzi di soccorso;
- ☑ Depositare materiali, parcheggiare mezzi ostruendo porte e/o vie di emergenza, o l'accesso a estintori, idranti ecc.
- ☑ Usare veicoli di qualsiasi genere il cui uso è riservato a personale autorizzato, se non a seguito di espressa autorizzazione

4 – SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA

SI DEVE

- ☑ Attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, ed alle norme comportamentali richiamate dalla apposita segnaletica esposta

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI
ROSSO		Segnali di divieto	Divieto di fumo, di utilizzo fiamme libere, di accesso, di transito
			Limite massimo di velocità
		Materiali o attrezzature antincendio	Estintore, idrante, pulsantiera di emergenza
VERDE		Segnali di salvataggio o soccorso/ situazione di sicurezza	Infermeria, presidi, uscite d'emergenza, punti di raccolta

5 – RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE

- il personale esterno è tenuto ad utilizzare il materiale messo a disposizione dal Committente ed adeguatamente identificato (macchine – impianti – attrezzature) che deve essere rispondente alle norme costruttive, antinfortunistiche;

- l'uso di tale materiale deve essere consentito solo al personale addetto ed adeguatamente istruito;

6 - RIEPILOGO NORME COMPORTAMENTALI

In accordo alle normative interne, qualsiasi appaltatore, indipendentemente dal servizio svolto, deve prendere visione ed attenersi scrupolosamente alle seguenti regole:

- ☑ In caso di emergenza è obbligatorio seguire le indicazioni fornite dal Responsabile del Committente.
- ☑ L'Appaltatore deve conoscere le leggi ambientali e sicurezza che regolamentano la propria attività lavorativa.
- ☑ I rifiuti prodotti devono essere stoccati nelle apposite aree indicate dal Responsabile dell'area oggetto del servizio.
- ☑ È obbligatorio seguire scrupolosamente le norme antinfortunistiche.
- ☑ È vietato fumare.

ZONE FREQUENTATE DAI LAVORATORI

Non è consentito nei locali dove si lavora, accumulo di materiali combustibili/infiammabili; in specifico imballaggi vuoti e non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

Tali materiali devono essere rimossi a fine giornata.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

I dipendenti della ditta appaltatrice dovranno essere specificatamente formati ed informati sui rischi.

L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad informare e formare tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa.

ALLEGATI:

ALL. N. 1 “Valutazione dei costi della sicurezza”;

ALL. N. 2 “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”;

ALL. N. 3 “Verbale di sopralluogo”;

ALL. N. 4 “Planimetria con indicazione dei luoghi di lavoro”.

VISTO, LETTO ED APPROVATO:

Il Committente L’Impresa Appaltatrice

…….. ……

Ceva, li ….....……....

ALLEGATO N. 1 AL DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti **DUVRI**

OGGETTO DELL'APPALTO
AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI DURATA TRIENNALE DI "ASSISTENZA EDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE" **L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione di un supporto professionale mirato a favorire lo sviluppo e il mantenimento delle capacità di autonomia e di integrazione sociale di persone adulte con disabilità presso il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo.**

COMMITTENTE	**UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA**
Sede legale	Loc. San Bernardino – Via Case Rosse n. 1 – 12073 CEVA (CN)
Settore	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
Datore di Lavoro	Dott. Giampietro RUBINO
R.S.P.P.	Alberto SAULO
Responsabile Servizio Socio-Assistenziale	Anna ASCHERO

Valutazione
dei costi della sicurezza
necessari per la eliminazione delle interferenze

Definizioni e Campo di applicazione

La Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) n. 3 del 5 marzo 2008 ha chiarito che la stima dei costi della sicurezza introdotti dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 si riferisce ai soli costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.
Al contrario i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna ditta, rimangono a carico della stessa. La ditta dovrà dimostrare, se del caso, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che i costi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato. Sempre la Determinazione dell'AVCP già citata, ha chiarito che "si parla di **interferenza** nella circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti." La stessa Determinazione ha inoltre meglio precisato che si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Calcolo dei costi

Nel calcolo dei costi della sicurezza, si seguono i seguenti criteri:

"Si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

a) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;

b) a impianti antincendio, ulteriori rispetto a quelli già presenti;

c) a mezzi e servizi di protezione;

d) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;

e) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

f) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione"

g) ulteriori interventi/operazioni necessarie per garantire la sicurezza dai rischi di interferenze

Le singole voci dei costi della sicurezza vengono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato.

Per ognuna delle categorie elencate sono state individuate le competenti voci e per ciascuna si è precisata la quantità (Q) e il costo unitario (Cu); il prodotto delle due fornisce il costo parziale (Cp) eventualmente

moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Sommando i singoli costi si ottiene il Costo Totale della Sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze. Tenuto conto della tipologia di appalto e delle specifiche mansioni di lavoro si è elaborata la seguente tabella.

COSTI PER LA SICUREZZA

Categoria di intervento	**Descrizione**	**Q**	**Unità misura**	**Costo Unitario Euro**	**Costo parziale Euro**	**Costo triennale Euro**
A - Misure Preventive – protettive	Interventi formazione specifici per rischi particolari (tiene conto delle ore che la formazione sottrae all'attività lavorativa)	12	0re	20,00	240,00	240,00
	Docenza formatori	4	Ore	60	240,00	240,00
B - coordinamento per utilizzi comuni	Riunione per coordinamento	9	ore	20,00	60,00	180,00
Totale						660,00

Pertanto i costi totali della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze ammontano a: € 660,00, oltre IVA di legge.

Prevedono 4 ore di formazione e 1 ora per ogni operatore per ciascun anno dedicata al coordinamento del personale coinvolto nelle attività oggetto dell'affidamento.

ALLEGATO N. 2 AL DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti **DUVRI**

OGGETTO DELL'APPALTO	
AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI DURATA TRIENNALE DI "ASSISTENZA EDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE" **L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione di un supporto professionale mirato a favorire lo sviluppo e il mantenimento delle capacità di autonomia e di integrazione sociale di persone adulte con disabilità presso il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo**	
COMMITTENTE	**UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA-LANGA CEBANA-ALTA VALLE BORMIDA**
Sede legale	Loc. San Bernardino – Via Case Rosse n. 1 – 12073 CEVA (CN)
Settore	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

EX ART. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto ……nato a ……il …….....

in qualità di ……, dell'impresa ……., con sede legale in ……., Via ……, n. …….. c.a.p. ……, prov. (……), Tel :…….. ; Fax : …… ;

P. IVA : ……, C.F. : ……

DICHIARA

Consapevole della sussistenza di responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e s.m.i., in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali:

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445e s.m.i.

1. di aver ricevuto dal Committente le informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'attività della nostra ditta nell'ambito dell'appalto relativo all'oggetto;
2. di essere in possesso del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5 del D.lgs 81/2008;
3. di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. lgs 81/2008 per le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
4. di essere in possesso dell'elenco dei dispositivi di protezione individuali idonei forniti ai lavoratori;
5. di aver provveduto alla nomina del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del Medico competente;
6. di essere in possesso di un nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
7. di essere in possesso degli attestati inerenti la formazione delle figure di cui al punto 4) e 5) e dei lavoratori per la sicurezza;
8. di essere in possesso dell'elenco dei lavoratori risultanti dall'elenco del libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D. lgs 81/2008 e che tutti i lavoratori sono regolarmente iscritti alla posizione INAIL di competenza;
9. di essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24/10/2007;
10. di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 114 del D.lgs 81/2008;
11. di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.

Allego, congiuntamente alla presente, copia fotostatica non autenticata del mio documento di identità in corso di validità.

Luogo e data ……

In Fede : …….

ALLEGATO N. 3 AL DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

VERBALE DI SOPRALLUOGO

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

OGGETTO DELL'APPALTO

AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI DURATA TRIENNALE DI "ASSISTENZA EDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE"

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione di un supporto professionale mirato a favorire lo sviluppo e il mantenimento delle capacità di autonomia e di integrazione sociale di persone adulte con disabilità presso il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo.

COMMITTENTE	**UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA-LANGA CEBANA-ALTA VALLE BORMIDA**
Sede legale	Loc. San Bernardino – Via Case Rosse n. 1 – 12073 CEVA (CN)
Settore	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

In data ……../……../…… allo scopo di dare completa applicazione a quanto sancito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 i sottoscritti, in rappresentanza delle parti Committente ed Appaltatrice dei lavori, hanno effettuato un sopralluogo, finalizzato all'esame delle zone, in cui l'impresa appaltatrice dei lavori è destinata ad operare.

Al sopralluogo congiunto hanno partecipato per il **Committente:**

il Sig. ……..., in qualità di ……

Per la parte **Appaltatrice** è intervenuto:

il Sig. ……..……, in qualità di ……..……..

della ditta **……..** – con sede in : …… n. …… – …….. c.a.p. : …….. (……)

In riferimento all'incarico che la ditta appaltatrice ha ricevuto dalla committente

DICHIARANO

- Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori appaltati;
- Di aver valutato congiuntamente i rischi interferenti
- Che l'impresa appaltatrice è stata informata degli eventuali rischi esistenti nell'area o nei locali, cosicché il rappresentante possa renderne edotti i dipendenti sui quali, per conto della stessa, esercita la direzione e la sovrintendenza;
- Di aver comunicato alla Committente quali siano i rischi che lo svolgimento delle attività dell'impresa appaltatrice potranno introdurre negli ambienti ove si svolgeranno i lavori in oggetto.

Altro: ……
……

……

Resta inteso che il rappresentante dell'impresa appaltatrice dovrà rivolgersi al rappresentante della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con attività della Committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione

Per l'Impresa Appaltatrice	Per il Committente
.....	.....

……, ……